

Dr. MASSIMO MARIA PANVINI ROSATI
NOTAIO IN ROMA

Piazza Adriana n.20 - tel. 06.68806627

Repertorio n. 55876

Raccolta n. 19118

Verbale di deposito di statuto
Repubblica Italiana

L'anno duemilaundici, il giorno sei del mese di dicembre, in Roma, piazza Adriana n. 20, innanzi a me dr. Massimo Maria Panvini Rosati notaio in Roma iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è presente

Pierluigi Roesler Franz, nato a Roma (RM) il 21 agosto 1947 e residente a Roma (RM), via Alessandro Serpieri n. 7, codice fiscale RSL PLG 47M21 H501H.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, premesso che il 2 dicembre 2011 l'assemblea degli associati ha ratificato le nomine dei componenti il consiglio direttivo della associazione sindacale "Gruppo Romano Giornalisti Pensionati", ed ha approvato un nuovo testo di statuto dell'associazione:

- mi dichiara che il consiglio direttivo la cui nomina è stata come sopra ratificata è composto da esso stesso come Presidente, da Liliana Madeo, nata a Genzano di Lucania il 24 settembre 1933, quale Vice Presidente Vicario, da Romano Bartoloni, nato a Roma il 7 giugno 1936, quale Vice Presidente, da Ruggero Conteduca, nato a Monterotondo il 27 dicembre 1940, quale Tesoriere, da Giovanni De Chiara, nato a Napoli il 1° giugno 1941, quale Segretario, e da Guido Bossa, Pietro Lanzara, Silvana Mazzocchi, Roberto Martinelli, Neri Paoloni, Giuliana Sgrena e Romano Tamberlich quali Consiglieri;

- mi consegna il nuovo testo coordinato dello statuto della associazione, che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa di esso comparente che dichiara di averne esatta conoscenza.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mia mano e da me letto al comparente che su mia domanda lo ha dichiarato in tutto conforme alla sua volontà e con me lo sottoscrive alle ore dodici e venti. Occupa una pagina e quindici righe di un foglio.

F.to:=Pierluigi Roesler Franz=dr. Massimo Maria Panvini Rosati notaio=.

Allegato "A" al n. 19118 di raccolta

STATUTO

Art. 1

1. Il Gruppo Romano Giornalisti Pensionati è l'organizzazione sindacale di base dei giornalisti professionisti e pubblicisti pensionati dell'I. N. P. G. I. - Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (in appresso indicato come I. N. P. G. I.) - Fondazione con sede in Roma - Gestione Principale sostitutiva dell'A.G.O. - Assicurazione Generale Obbligatoria - e Gestione Separata, iscritti presso l'Associazione Stampa Romana, sindacato unitario dei giornali-

Registrato
Uff. Entrate Roma 2

il 17-12-2011

al n. 38435 serie AT

Versati € 213,00



sti che risiedono o che svolgono la propria attività nel Lazio.

2. Il Gruppo Romano Giornalisti Pensionati è costituito con sede in Roma presso l'Associazione Stampa Romana, ai sensi dell'art. 5 punto 4 del suo Statuto.

3. Il Gruppo Romano Giornalisti Pensionati aderisce all'U.N.G.P. - Unione Nazionale Giornalisti Pensionati (in appresso indicata come U.N.G.P.), organizzazione sindacale di base dei giornalisti titolari di pensione diretta I.N.P.G.I., costituita nell'ambito della F.N.S.I. - Federazione Nazionale della Stampa Italiana, secondo quanto prevede l'art. 38 del suo Statuto.

4. I giornalisti iscritti all'Associazione Stampa Romana e titolari di pensione diretta I.N.P.G.I. hanno diritto, accettandone norme e regolamento e versando il relativo contributo di servizio dello 0,30%, di far parte del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati e dell'U.N.G.P..

5. Al Gruppo Romano Giornalisti Pensionati possono essere iscritti, su domanda, in un apposito elenco di "soci aggregati", anche i titolari di pensione di reversibilità, indiretta e supplementare, erogata dall'I.N.P.G.I.. La loro partecipazione associativa è definita dal Regolamento.

Art. 2

1. E' compito del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, che si configura come Associazione senza fini di lucro:

- difendere la libertà di stampa e il diritto dei cittadini al pluralismo, alla completezza e all'autonomia dell'informazione;
- difendere e tutelare la dignità della professione, secondo il dettato costituzionale e le esigenze della professione;
- garantire gli interessi morali e materiali dei giornalisti pensionati e delle loro famiglie, rappresentandoli nelle istanze associative, sindacali, previdenziali e assistenziali;
- valorizzare l'apporto che essi possono dare alle Associazioni di categoria e al perfezionamento professionale delle nuove leve, sulla base della loro esperienza di lavoro;
- promuovere l'attività culturale;
- garantire l'equa rappresentanza di genere (non inferiore al 50%) nell'ambito dei propri organi direttivi e operare per ottenere pari rappresentanza anche negli organismi dell'U.N.G.P.;
- promuovere una concreta attuazione del patto di solidarietà nei confronti dei pensionati anche con l'istituzione di corsi di aggiornamento e di riqualificazione e perseguire la parità fra giornaliste e giornalisti;
- partecipare con un proprio rappresentante al "coordinamento" regionale tra tutti gli organismi territoriali di categoria e i settori interessati all'erogazione dei servizi, per il raggiungimento della massima efficienza e trasparenza:

1) Associazione Stampa Romana;

- 2) Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio;
- 3) Ufficio del Fiduciario I.N.P.G.I. del Lazio;
- 4) Ufficio del Fiduciario Casagit del Lazio;
- 5) Consiglio di amministrazione del Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani.

Art. 3

L'Associazione è apolitica nel rispetto delle libere scelte ideali, politiche e religiose di ciascuno.

Art. 4

1. Su delibera del Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, approvata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Romana, è consentita la costituzione di sezioni territoriali alle quali aderiscano almeno 10 soci, iscritti all'Associazione Stampa Romana. Le sezioni territoriali non hanno Statuto proprio e dipendono direttamente dal Gruppo Romano Giornalisti Pensionati.

2. Il funzionamento delle Sezioni territoriali sarà demandato all'apposito Regolamento di cui all'art. 18, 2° comma del presente Statuto.

Art. 5

1. Per esercitare il diritto di socio del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati è necessario essere in regola con il pagamento delle quote sociali all'Associazione Stampa Romana, versando il contributo di servizio di cui all'art. 1, comma 4, del presente Statuto.

2. Il socio che non ha versato le quote annuali nell'arco dei dodici mesi successivi all'anno solare relativo all'ultimo versamento di quote è sospeso dall'elenco degli iscritti. Nell'arco dei suddetti dodici mesi, il giornalista moroso che volesse esercitare i diritti riservati ai soci dovrà versare le quote dovute.

3. La qualifica di socio si perde, oltre che per morosità non sanata nell'arco dei dodici mesi di sospensione:

- a) per dimissioni, che non liberano il Socio dal pagamento delle quote dovute, interamente per ogni anno, relativamente al periodo di iscrizione;
- b) per cancellazione dall'Ordine;
- c) per esclusione deliberata dall'Associazione Stampa Romana.

4. Gli uffici dell'Associazione Stampa Romana curano la tenuta dell'elenco dei soci, in regola, sospesi e cancellati. Almeno una volta l'anno l'elenco viene consegnato al Presidente, ai due Vice Presidenti, al Segretario e al Tesoriere del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, fermo restando quanto previsto dalle norme che regolano la tutela della privacy.

5. In caso di mancato rinnovo dell'iscrizione, nessun diritto potrà ulteriormente essere avanzato nei confronti del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, né dell'Associazione Stampa Romana.

Art. 6

1. Gli Organi del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati sono:



- a) l'Assemblea Generale;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente e i Vice Presidenti;
- d) Il Segretario;
- e) Il Tesoriere;
- f) Il Collegio Sindacale.

Art. 7

1. L'Assemblea Generale dei Soci é convocata in via ordinaria ogni di tre anni e comunque da un Congresso regionale all'altro dell'Associazione Stampa Romana, ai sensi dell'art.11, secondo comma, del suo Statuto, e in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o quando ne facciano richiesta scritta almeno 200 soci.
2. Spetta all'Assemblea Generale dei Soci:
 - a) approvare lo Statuto e le sue eventuali modifiche;
 - b) eleggere, riunita in seggio elettorale, il Consiglio Direttivo e i Delegati al Congresso nazionale dell'U.N.G.P. con le modalit  previste dall'apposito Regolamento di cui all'art.18, 2° comma, del presente Statuto.
3. L'Assemblea generale per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo deve essere convocata con la stessa tempistica fissata dall'Associazione Stampa Romana ai sensi dell'art. 39 del suo Statuto in concomitanza alle elezioni per il rinnovo dei suoi organismi direttivi e con le modalit  previste dall'apposito Regolamento di cui all'art.18, 2° comma, del presente Statuto.
4. L'Assemblea generale per l'elezione dei Delegati al Congresso nazionale dell'U.N.G.P. avviene di regola non prima di 3 anni in aderenza a quanto previsto dall'art. 7, 1° comma, dello Statuto dell'U.N.G.P. e deve essere convocata con la stessa tempistica fissata dall'Associazione Stampa Romana ai sensi dell'art. 39 del suo Statuto in concomitanza alle elezioni per il rinnovo dei suoi organismi direttivi e con le modalit  previste dall'apposito Regolamento di cui all'art.18, 2° comma, del presente Statuto.
5. Della convocazione dell'Assemblea Generale deve essere data notizia con avviso scritto spedito ad ogni socio per posta prioritaria, per telefax o a mezzo di posta elettronica certificata con le stesse modalit  previste dalla legge istitutiva dell'Ordine dei Giornalisti (art.4 della legge 3 febbraio 1963 n. 69, cos  sostituito dall'art.2, comma 4-quater, del decreto legge 14 marzo 2005 n. 35 nel testo integrato dalla legge di conversione 14 maggio 2005 n. 80, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 28 Maggio 2005, ed eventuali sue successive modifiche e/o integrazioni). Della convocazione deve essere dato altres  avviso mediante annuncio sul sito internet dell'Associazione Stampa Romana.
6. L'Assemblea Generale dei Soci   valida in prima convocazione quando intervenga almeno la met  degli iscritti, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Art.8

1. Il Consiglio Direttivo dura in carica almeno tre anni fino all'elezione del nuovo Consiglio e comunque da un Congresso regionale all'altro dell'Associazione Stampa Romana, ai sensi dell'art.11, secondo comma, del suo Statuto.
2. La prima seduta del Consiglio Direttivo è convocata, entro 30 giorni dalla proclamazione degli eletti, dal Presidente uscente ed è presieduta dallo stesso, se confermato nella carica di consigliere, ovvero dal consigliere che abbia riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti prevale la maggiore anzianità di iscrizione all'Ordine dei Giornalisti. In caso di ulteriore parità prevale l'anzianità anagrafica.
3. L'avviso di convocazione di ogni seduta del Consiglio Direttivo, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione nonché degli argomenti all'ordine del giorno, deve essere spedito anche via e mail almeno 5 giorni prima. Fra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere almeno 1 ora.
4. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide in prima convocazione se sono presenti almeno i 2/3 dei componenti. In seconda convocazione le riunioni sono valide quando sono presenti almeno metà più uno dei componenti.
5. Le delibere del Consiglio Direttivo sono valide se adottate col voto favorevole della metà più uno dei presenti al momento della votazione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. Il Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati è composto da 12 Consiglieri eletti dall'Assemblea generale.
7. Il Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati impartisce le direttive generali per il conseguimento delle finalità statutarie per l'attività del Gruppo, e ne programma gli indirizzi di politica e di azione sindacale della categoria.
8. Il Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati nella sua prima riunione utile elegge separatamente con la maggioranza assoluta dei suoi componenti il Presidente, due Vicepresidenti, di cui uno con funzioni vicarie, il Segretario e il Tesoriere. La votazione avviene separatamente a scrutinio segreto se richiesta da almeno cinque consiglieri; altrimenti può avvenire separatamente a scrutinio palese.
9. I componenti del Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati sono rieleggibili.
10. Il Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati si riunisce almeno ogni due mesi e tutte le volte che il Presidente lo reputi necessario e quando ne facciano richiesta motivata per iscritto almeno un terzo dei Consiglieri.
11. Il Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati approva la bozza di Statuto che sottopone poi a ratifica del Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Romana e



quindi dell'Assemblea Generale dei Soci. Per qualunque successiva modifica dello Statuto e del Regolamento si applica tale procedura.

12. Il Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati approva la bozza di Regolamento che sottopone poi a ratifica del Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Romana. Per qualunque successiva modifica dello Statuto e del Regolamento si applica tale procedura.

13. I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo sono trascritti in apposito libro e firmati dal Presidente (o da chi presiede la riunione) e dal Segretario (o, in sua assenza, dal segretario verbalizzante designato da chi presiede la seduta).

Art. 9

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, attua le decisioni del Consiglio Direttivo, convoca e presiede la seduta, ne promuove e coordina l'attività, formula l'ordine del giorno delle riunioni, e rappresenta personalmente o per delega il Gruppo nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Romana e nel Consiglio nazionale dell'U.N.G.P..

2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vicepresidente nominato vicario. In mancanza di questi, lo sostituisce l'altro Vicepresidente.

3. In caso di prolungato impedimento del Presidente a svolgere le sue funzioni, il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione secondo le norme di cui all'articolo 8. La stessa procedura si applica per i due Vicepresidenti.

4. Il Segretario assiste il Presidente nella convocazione del Consiglio, ne verbalizza la seduta, e cura i rapporti economici con l'Associazione Stampa Romana, con l'U.N.G.P. e con l'I.N.P.G.I..

5. Il Tesoriere prepara i bilanci annuali da presentare, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, per l'approvazione. Sovrintende all'amministrazione dei fondi sociali, vigila sulla regolarità dei versamenti delle quote associative e sulla tenuta dell'elenco dei soci da parte degli uffici.

Art. 10

1. Il bilancio dell'esercizio sociale, che deve corrispondere all'anno solare, deve essere composto dallo stato patrimoniale e dal rendiconto economico, accompagnato da una relazione sulla gestione. Deve essere rispettata ogni normativa di legge prevista in materia ed ogni ulteriore eventuale disposizione statutaria e regolamentare.

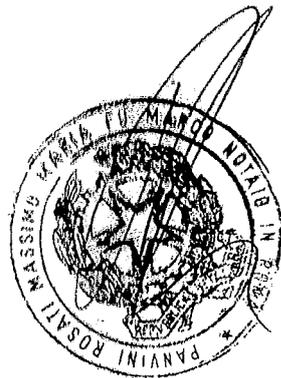
2. Il Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, approva entro il 30 aprile il bilancio consuntivo al 31 dicembre dell'anno precedente e lo sottopone poi a ratifica del Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Romana. Dopo la sua approvazione il bilancio va esposto nei locali dell'Associazione Stampa Romana e pubblicato sul suo sito internet.

Art. 11

1. Al voto di sfiducia, che deve essere espresso per appello nominale, è necessaria la partecipazione della maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo. La mozione di sfiducia deve essere presentata da almeno 2/3 dei membri del Consiglio Direttivo aventi diritto al voto e va discussa e votata in una successiva riunione da tenersi entro 10 giorni.

Art. 12

1. In occasione delle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati e per l'elezione dei delegati al Congresso nazionale dell'U.N.G.P., l'Ufficio di Presidenza dell'Associazione Stampa Romana, su proposta del Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, provvede a compilare gli elenchi degli elettori e fissa il termine ultimo per la presentazione delle candidature.
2. Gli elenchi degli elettori devono essere affissi unitamente a quelli dei candidati presso gli Uffici dell'Associazione Stampa Romana secondo la tempistica fissata dall'Associazione stessa.
3. Ogni socio in regola che intende candidarsi deve sottoscrivere la candidatura, a pena di nullità della stessa, e farla pervenire - mediante raccomandata postale o consegna a mano o per posta elettronica certificata presso la Segreteria dell'Associazione Stampa Romana - entro il termine perentorio fissato dall'Associazione stessa, specificando se la candidatura è riferita solo all'elezione per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Pensionati o solo all'elezione dei delegati al Congresso nazionale dell'U.N.G.P., o, invece, ad entrambe le elezioni.
4. Il Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, verificati i requisiti di eleggibilità dei candidati, convalida le candidature e provvede alla formazione di una lista elettorale unica per ciascuna delle due distinte votazioni: una per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, l'altra per l'elezione dei delegati al Congresso nazionale dell'U.N.G.P..
5. L'Associazione Stampa Romana, a spese del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, provvede poi a stampare le schede e a spedire agli elettori l'avviso di convocazione dell'Assemblea generale dei soci, dando tempestiva notizia di tutte le candidature nel suo sito internet.
6. Il voto si esprime su 2 schede riportanti l'elenco in ordine alfabetico dei rispettivi candidati e il numero massimo di preferenze consentite. Non è ammesso il voto per delega.
7. Gli elettori possono esprimere il voto presso il seggio elettorale o i seggi elettorali indicati dall'Associazione Stampa Romana. Tuttavia, per agevolare l'esercizio del diritto di voto da parte di tutti i soci, ferme restando le norme generali sulle elezioni e le esigenze di tutela della segretezza dell'espressione del suffragio, il Regolamento di cui all'art.



48 dello Statuto dell'Associazione Stampa Romana e di cui all'art.18, 2° comma, del presente Statuto, può prevedere forme di voto elettronico.

Art. 13

1. Per esercitare il diritto di voto gli iscritti devono esibire un documento personale di riconoscimento.
2. Per l'elezione dei 12 componenti del Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati gli iscritti possono esprimere, a pena di nullità della scheda, al massimo 7 preferenze.
3. Per l'elezione dei Delegati al Congresso nazionale dell'U.N.G.P. gli iscritti possono, invece, esprimere, a pena di nullità della scheda, un massimo di preferenze pari ai 3/4, arrotondato per eccesso, dei delegati. In ogni caso il numero massimo di preferenze non potrà mai essere inferiore a quanto indicato nell'art. 6, ultimo comma, dello Statuto dell'U.N.G.P. e sue successive modifiche e/o integrazioni.
4. Sono altresì nulli i voti attribuiti a nominativi di iscritti non stampati sulla scheda oppure non compresi nelle due distinte liste elettorali.

Art. 14

1. Per l'elezione del Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati risultano eletti nell'ordine del numero dei voti conseguiti, i primi dodici candidati che hanno riportato il maggior numero di suffragi, cioè quelli più votati risultanti nella graduatoria finale.
2. Per l'elezione dei giornalisti pensionati del Lazio delegati al Congresso nazionale dell'U.N.G.P. risultano eletti nell'ordine del numero dei voti conseguiti, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di suffragi sino alla concorrenza del numero di delegati spettanti al Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, preventivamente determinato dall'U.N.G.P., cioè quelli più votati risultanti nella graduatoria finale in relazione al numero di delegati disponibili, prefissato al momento delle elezioni.
3. In caso di parità di voti è prescelto il candidato che abbia la maggiore anzianità di appartenenza presso l'Ordine dei Giornalisti. In caso di ulteriore parità, il candidato più anziano di età.
4. La proclamazione di tutti gli eletti è effettuata dal Presidente uscente del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati non oltre 10 giorni dalla conclusione delle operazioni di scrutinio. Tutti i processi verbali elettorali sono custoditi presso l'Associazione Stampa Romana fino alle successive elezioni.
5. Sarà considerato dimissionario (e la sua sostituzione avverrà secondo quanto previsto nel comma successivo) quel membro del Consiglio Direttivo il quale senza giustificato motivo non partecipi per quattro sedute consecutive ai lavori dell'organismo a cui appartiene.
6. In caso di dimissioni o altro motivo i Consiglieri del Di-

rettivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati sono sostituiti dai primi dei non eletti della graduatoria finale.

7. I componenti così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

8. In caso di dimissioni o altro motivo i delegati eletti al Congresso nazionale dell'U.N.G.P. sono sostituiti dai primi dei non eletti della graduatoria finale.

Art. 15

Gli eventuali ricorsi sia contro l'esclusione dei candidati dall'elenco o dagli elenchi, sia per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Pensionati e dei delegati dei giornalisti pensionati del Lazio al Congresso nazionale dell'U.N.G.P. devono pervenire all'Associazione Stampa Romana. Su di essi decide in modo inappellabile la Commissione Elettorale nominata dall'Associazione Stampa Romana che fissa anche i relativi termini di scadenza. E' demandato all'apposito Regolamento di cui all'art.18, 2° comma, del presente Statuto fissare tempi e modalità da seguire in caso di accoglimento del ricorso al fine di rinnovare l'eventuale elezione dichiarata nulla.

Art. 16

1. Il Collegio dei Sindaci è composto da tre membri effettivi, iscritti da almeno dieci anni all'Associazione Stampa Romana. E' presieduto di diritto dal Presidente del Collegio Sindacale dell'Associazione Stampa Romana, il quale può anche assistere ai lavori del Consiglio direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Romana designa poi un sindaco effettivo, nonchè il Presidente supplente e un sindaco supplente. Il Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati designa l'altro sindaco effettivo e un sindaco supplente. I tre sindaci supplenti devono essere anch'essi iscritti da almeno dieci anni all'Associazione Stampa Romana.

2. Il Collegio Sindacale esercita il controllo periodico dei conti del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati e procede all'esame dei bilanci annuali sui quali redige una relazione scritta per il Consiglio Direttivo.

3. I componenti del Collegio Sindacale, che possono essere confermati nell'incarico senza limiti di mandato, esercitano le loro funzioni secondo le norme contenute negli articoli 2403 e segg. del codice civile, in quanto applicabili. Restano in carica fino al rinnovo del Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati e del Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Romana.

Art. 17

1. Per quanto non contemplato espressamente nel presente Statuto si fa riferimento allo Statuto dell'Associazione Stampa Romana, federata nella F.N.S.I., e al codice civile.

2. Durante tutta la vita del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati non è consentita la distribuzione anche in modo indiret-



to, di utili ed avanzi di gestione, ovvero fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

3. Addivenendosi per qualsiasi causa allo scioglimento del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, è d'obbligo devolvere il suo residuo patrimonio, detratto ogni possibile onere e debito, ad altra associazione con finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità, sentito ogni competente organo di controllo e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 18

1. Lo Statuto del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, approvato dal Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati e ratificato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Romana, entra in vigore con la sua approvazione da parte dell'Assemblea Generale dei Soci.

2. Il Regolamento del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, approvato dal Consiglio Direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, entra in vigore immediatamente con la sua ratifica da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Romana.

F.to:=-Pierluigi Roesler Franz=dr. Massimo Maria Panvini Rosati notaio=.

Copia conforme all'originale che si rilascia per

uso legale

Roma, li 7 dicembre 2011



[Handwritten signature]